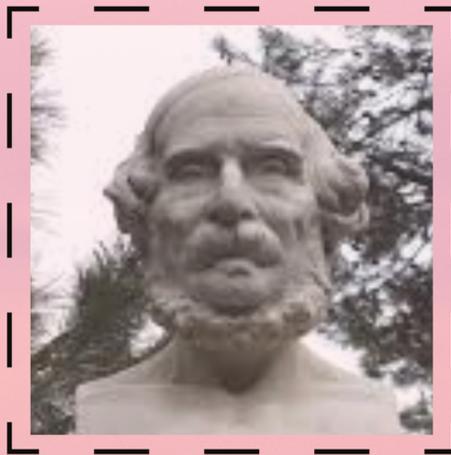


MAMIANI  
1 EURO

# LA BERTTA



Mamiani on Top



0:16

3:37



IN QUESTA EDIZIONE:



+TANTO  
ALTRO

Anno: 2021-2022

Edizione n. 2

Pubblicazione: Gennaio 2022

Per qualsiasi informazione o curiosità potete contattarci su:

- laberta.mamiani@gmail.com (*gmail*)
- @labertaofficial (*instagram*)

## INDICE

1. Editoriale
2. Educazione sessuale
3. Yes, we zan
4. Patrick, respira questa libertà
5. PCTO
6. È inutile che vivi fuori se muori dentro
7. Bisogna seguire le elezioni del presidente della Repubblica?
8. Il miracolo economico cinese
9. IPSE DIXIT
10. La coscienza di Zeno
11. La poesia del dolore
12. Jack lo squartatore
13. UTA AWASE - sfide all'ultima rima
14. Analisi di Shimoneta: censura, ironia e educazione sessuale
15. Schuman e la musica dell'anima
16. Eventi a Pesaro 2022

# Editoriale

*L'anno vecchio è finito, ormai,  
ma qualcosa ancora qui non va...*

Siamo ancora qui in questo 2022 e come dice Dalla nell' *Anno che verrà* scriviamo per distrarci un po'. Tra un paio di settimane usciranno le pagelle e la maggior parte di noi starà sperando solo di tele trasportarsi alle Hawaii, **ma non vi preoccupate, noi siamo qui per allietare queste giornate monotone di interminabili ore di scuola.**

Nella scorsa edizione abbiamo incassato un duro colpo, ma accettando tutte le critiche come una freccia al cuore e valutando a mente fredda la situazione, ci siamo messi in discussione. Così siamo tornati con questa versione della Berta 2.0, un nuovo logo e tanti progetti nel cassetto. Se riuscirete a sopravvivere a questo lungo viaggio, troverete tante rubriche e articoli inediti come quello della serie emergente **Strappare lungo i bordi** e altrettante novità riguardo alla nostra scuola e alla città!

Il tutto decorato dalle illustrazioni di Eleonora che, come nella scorsa edizione, continueranno ad accompagnare tutte le prossime e pubblicazioni della Berta, come le poesie di Benedetta, se qualunque poeta è interessato a pubblicare i propri lavori, anche in anonimo non esiti a scriverci! Alla fine, abbiamo inoltre inserito un paio di eventi che potrebbero interessare ai nostri Mamiani. Un ringraziamento a tutti i nostri lettori che continuano a sostenerci e anche ai nostri scrittori che riescono sempre a dedicarci tempo.

Abbiamo detto tutto o quasi... il resto andate a scoprirlo!

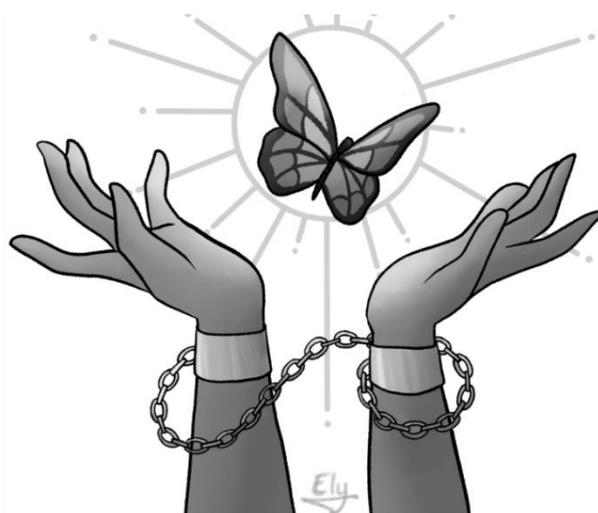
*Sofia Vagnini (IL BOSS) e i suoi sottoposti:*

*Sara Santori e Giovanni Fraternali Grilli*

## IL MONDO CHE TI AVREI DATO

Mi schiusi indignata dal mio uovo di vetro  
perché nulla più potevo davanti a parole  
che non mi erano nuove.  
Le avevo viste nascoste nella tua anima  
rotta e marcia per davvero  
che ho visto, studiato e cercato di curare,  
ma mi hai gridato in faccia  
che il vento avrebbe dovuto portami via  
che la luce avrebbe dovuto bruciarmi  
che la pioggia avrebbe dovuto annegarmi.  
sapevi che era tutto ciò che avrei voluto:  
essere strappata via dal grembo vitale,  
eppure, non hai esitato nemmeno un secondo  
a buttarmi giù, giù dal mondo  
Quando te lo stavo porgendo.

BENEDETTA GALOPPI



ILLUSTRAZIONI E LOGO  
DI ELEONORA ROMANO

## EDUCAZIONE SESSUALE

In Italia, come per Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia e Romania, l'educazione sessuale, a differenza di molti altri paesi europei dove è obbligatoria, non è mai stata inserita del tutto nelle scuole come materia vera e propria, limitandosi solo a lezioni sporadiche, spesso richieste dagli studenti stessi. In Italia rimane infatti a discrezione delle singole regioni che la accantonano non ritenendola essenziale per la crescita dei propri giovani.



**Molto spesso viene dimenticato che questo dibattito non riguarda solo lo studio anatomico delle componenti fisiche, ma anche la parte psicologica.** L'intento e lo scopo delle scuole è quello di formare dei futuri cittadini e adulti responsabili, in ambito civile ed intellettuale, concetto ribadito anche dall'UNESCO, nel "International technical guidance on sexuality education" del 2018, dove viene espressa l'importanza di un approccio positivo sulla sessualità nelle scuole. **Sensibilizzare vuol dire dare importanza alle sfumature psicologiche di ognuno di noi e la disinformazione a riguardo porta solo a conseguenze spiacevoli.**

Gli adolescenti, avendo sempre prima la possibilità di entrare in contatto con contenuti pornografici non adatti alla loro età e fuori dalla loro comprensione, tendono a riprodurre ciò che vedono online, senza rendersi conto che quello che cercano di riproporre, è un video studiato sotto ogni minimo dettaglio e che i "personaggi" sono semplicemente attori pagati. **Ciò che si può fare e che si deve fare è fornire loro gli strumenti necessari per scindere la realtà dalla finzione.** A questo proposito è degna di essere menzionata la campagna pubblicitaria "Keep It Real Online" realizzata dal governo neozelandese per promuovere un uso responsabile di Internet nelle nuove generazioni: nel video due pornstar si presentano a casa di un ragazzino solito guardare le loro performance, sottolineando come nei suddetti video non si parli mai di consensi da ambo le parti, dell'uso di protezioni e dei pericoli che questo comporta, cosa che invece va fatta.



Nel nostro liceo è stato proposto un percorso di educazione sessuale, utilizzato come caposaldo della *propaganda* fatta da una delle liste che poi è stata successivamente eletta. Questa, come molte altre, è una di quelle vane promesse che si disperdono nell'aria, come sempre considerate non troppo rilevanti.

Spesso l'argomento viene dileguato affermando che parlare di HIV con Casa Moscati e tenere un dibattito sull'aborto in classe voglia già dire fare educazione sessuale. Un percorso realmente utile non si limita a due miseri incontri, per giunta online con una scarsa connessione, ma ad un progetto duraturo e tenuto da professionisti del campo, capaci di rapportarsi con un pubblico giovane e in parte ancora inesperto. *Per questo speriamo che in futuro si tenga fede alla parola data inserendo all'interno della nostra scuola un percorso formativo che possa trattare anche argomenti considerati tabù o poco noti ma dalla stessa importanza come il bodypositive e la pornografia.*

## YES, WE ZAN

Mentre i nostri politici si radunavano ed esultavano per aver affossato una legge che mira a garantire pari diritti alla popolazione, nelle piazze Italiane si diffonde lo sdegno. Numeri inquantificabili di persone che credevano nella possibilità di avere un'Italia diversa, formata da persone diverse disposte ad aiutarsi tra loro a prescindere dalle differenze, si sono ritrovate unite, sì, ma non per il motivo che speravano. Infatti, la speranza di un'Italia nuova è crollata alla visione degli articoli di giornale di **giovedì 28 ottobre 2020**, quando arrivò la notizia che non solo ci è stata negata una legge che dovrebbe tutelare ogni persona che ne abbia, ma che coloro che hanno impedito che questa venisse considerata hanno esultato e festeggiato come se avessero appena assistito al trionfo della loro squadra preferita. Lo sdegno dei cittadini non ha tardato a farsi sentire, forte e chiaro, più forte di quanto chiunque si potesse aspettare: infiniti cortei nelle vie italiane, persone di ogni tipo si radunano e pretendono un cambiamento, testimoni sono gli innumerevoli video e foto che girano ormai da giorni sul web, pubblicati anche da icone di spicco tra le nuove generazioni.



**Pesaro** non ha perso occasione di prendere parte alla vera e propria rivolta, organizzando, il 30 ottobre, una manifestazione in piazza tre Martiri, proprio davanti alla Palla di Pomodoro, segno distintivo della città. Numerose associazioni si sono presentate e hanno collaborato all'organizzazione di questo evento, uno dei pochi nelle Marche assieme ad Ancona, nomi che spiccano sono **Amnesty International**, che da tanti anni ormai lotta per la tutela dei diritti umani, l'associazione **Arcigay**, la **Uisp** e non solo, anche portavoce delle femministe, dei disabili e di Italia Viva.

*"Non volevano far fare un passo avanti alla civiltà del nostro paese e non volevano una norma che tutelasse maggiormente le persone che, per motivi di orientamento sessuale, in questi anni hanno subito violenze verbali e fisiche. L'Italia è più avanti di quel voto parlamentare. Le sconfitte sono sempre dure, ma dalle sconfitte arrivano le vittorie migliori. La battaglia continua, ci sono migliaia di italiani che aspettano questa legge. Un'Italia contro l'odio e le discriminazioni è un'Italia migliore."*

Le parole di Matteo Ricci, il sindaco di Pesaro, condivise non solo dai manifestanti a Pesaro, ma da quelli di tutt'Italia, hanno centrato in pieno le motivazioni di queste innumerevoli proteste, e ricordano a tutti i cittadini che l'Italia non si arrenderà, e combatterà fino alla fine per ottenere i diritti che spettano a questa popolazione, di fatto una delle ultime senza tutela nei confronti delle minoranze.



VALERIO DI STEFANO

EMMA PORCELLINI

Un ringraziamento alla fotografa EMMA BOSIO

# Patrick, respira questa libertà.

È una di quelle notizie tanto inaspettate e improvvise da tracciare un solco indelebile nella memoria di chi si è interessato a quanto stesse accadendo, tanto da ricordare dove si trovasse e cosa stesse facendo quando l'ha appresa.

Patrick Zaki fu arrestato nel 2019 senza una condanna ufficiale, per aver commentato sui social alcune proteste contro il regime egiziano. Nonostante sia stato ora liberato, attende ancora l'assoluzione. La notizia è ancora più sentita poiché qualche mese prima del suo arresto si era trasferito a Bologna per il programma Erasmus dell'Unione Europea. Il sopruso aveva avuto inizio subito dopo il suo rientro in Egitto, quando ad aspettarlo in aeroporto non aveva trovato la calda accoglienza dei suoi familiari, ma l'efferatezza del regime. La fine di tutto questo non è merito solo di ambasciatori, giornalisti, mediatori, avvocati, ma anche delle associazioni e di tutte quelle persone agli occhi delle quali l'accaduto non è passato inosservato, che hanno informato, protestato, manifestato.



**La tempesta mediatica è davvero arrivata in tutto il mondo: persino nella nostra piccola città: Pesaro.** Ci sono state diverse manifestazioni, tra le più significative **la pedalata organizzata dal Comune.** Oltretutto gli eventi sono stati particolarmente sentiti a livello scolastico; infatti, si è molto parlato della vicenda,

tanto che alcuni studenti hanno deciso di renderla oggetto dei loro **progetti di alternanza scuola-lavoro.** Certe classi poi, ancora nella paradossale situazione di parlarsi attraverso dei freddi schermi, hanno sfruttato i mezzi che avevano per esporre dei cartelli davanti alla webcam, immortalando il momento in un fotogramma iconico.

Inoltre, ci sono stati numerosi incontri con **Amnesty International**, un'organizzazione non governativa, ovvero, come gli stessi componenti si definiscono: "un Movimento globale di persone che hanno a cuore i diritti umani e che lavorano insieme per promuoverli e difenderli ovunque nel mondo", intendendo per diritti umani quelli che ogni individuo ha dalla nascita, senza distinzioni di alcun tipo. **L'associazione collabora da anni con**



**il Liceo Mamiani**, con la mediazione di **Cristina Campagna**, che abbiamo avuto l'onore di intervistare più di una volta, per questo nelle tre sedi della scuola è esposta **"60 volti per 60 anni"**, per il sessantesimo anniversario di Amnesty, una mostra di altrettanti ritratti raffiguranti persone che l'organizzazione ha salvato dal carcere, da torture ignominiose: è una *breve storia dei diritti umani attraverso le persone.* Tra questi c'è anche il ritratto di Patrick Zaki, realizzato dall'organizzatore **Gianluca Costantini**, accompagnato da sagome sparse per tutta la città. La mostra è stata arricchita nella sede centrale dalle *carte d'identità* realizzate dagli studenti del liceo delle Scienze Umane.

In Piazza del Popolo troneggia invece lo striscione di **Giulio Regeni**, esposto durante una manifestazione a cui hanno preso parte decine di studenti, che hanno partecipato attivamente con discorsi e testimonianze, *chiedendo verità per Giulio*, venuto a mancare nel 2011 e per



la cui morte ancora non si hanno risposte certe, con il governo egiziano che ha coperto tutto inscenando una strage, con altri cinque omicidi. Gli studenti hanno anche avuto occasione di ascoltare i genitori di Giulio a Pesaro, che continuano strenuamente a combattere con una forza incredibile affinché si faccia giustizia e orrori simili non si ripetano più. Se Patrick è salvo, una grandissima parte del merito è anche loro e dello stesso Giulio: abbiamo, una volta per tutte, la prova che davvero Giulio Regeni *"continua a fare cose"* e salva delle vite.



## **PROVIAMO A FARE CHIAREZZA**

### ***“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO)***

è così che viene ridenominato il percorso di alternanza scuola lavoro. Il monte ore minimo obbligatorio per noi Licei è di 90 ore, per le classi terze, quarte e quinte.

Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali o in aula, devono essere finalizzate principalmente a uno scopo.

In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all’indirizzo di studi e alla realtà territoriale.

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro come incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, tirocini, ecc. Le attività sono svolte sia in orario curricolare, che extracurricolare.

Come ricorda anche sul sito del Liceo Mamiani, nella sezione riservata ai P.C.T.O. «Tale percorso verrà poi riportato nella scheda personale dello studente e costituirà oggetto di valutazione durante lo svolgimento dell’esame di maturità. »

Nella nostra scuola sono previste sette aree tematiche:

1. Umanistica
2. Tecnico Scientifica
3. Giuridica Economica
4. Internazionalizzazione
5. Volontariato
6. Comunicazione
7. Salute e Sport

(I progetti sono tutti segnati in Bacheca o sul sito Liceomamianipesaro.it, consigliamo di chiedere maggiori informazioni riguardanti al progetto al vostro coordinatore di classe, o al referente.)

### **I PCTO INFLUENZANO LA VALUTAZIONE SCOLASTICA?**

In riferimento alla *Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza*, gli studenti dovranno rispettare le norme in materia di privacy, igiene, salute e sicurezza.

Il comportamento dello studente nella Struttura Ospitante potrà essere preso in considerazione nella definizione del voto di comportamento in sede di scrutinio.

### **COME FUNZIONA IL DIARIO DI BORDO?**

Ogni studente è tenuto a curare la propria documentazione con la massima diligenza e a conservare copia di tutti i documenti consegnati a scuola. Tale documentazione potrebbe essere richiesta in futuro dalla Commissione dell’Esame di Stato.

### **I CREDITI E I PCTO SONO LA STESSA COSA?**

No, le attività certificate e presentate dagli studenti per ottenere crediti formativi NON potranno concorrere al monte ore dei PCTO.

# È INUTILE CHE VIVI FUORI, SE MUORI DENTRO

*“Io racconto chi nella vita sta impiccato”.*



Zerocalcare con **Strappare lungo i bordi** si espone a raccontare le proprie mediocrità e i propri “impicci” in modo autoironico, pop e divertente.

L'autenticità di questo personaggio è data dal suo esporsi in prima persona sia come protagonista che come doppiatore, nel suo ineguagliabile accento romano.

Questa serie racconta e spiega la generazione del suo creatore, quella dei trentenni e quarantenni di oggi, *la cui vita si fonda su assunti traballanti* e della quale sono rimaste solo le macerie.

Come dice Zero in un'intervista **le generazioni di oggi stanno relativamente meglio perché loro con le macerie ci sono nati, mentre noi le abbiamo viste crollare.**

Dietro questo costante menefreghismo manifestato per tutta la durata della serie c'è invece una critica gridata a squarciagola al capitalismo, intelligentemente velata con ironia.



\* 무궁화 꽃이 피었습니다 \*

*Bastava strappare lungo i bordi e tutto avrebbe preso la forma che doveva avere...*  
Bisogna essere bravi a tagliare lungo i bordi come in **Squid Game** mentre giocavano a ritagliare le figure, poi ci sono i più fortunati e quelli che invece trovano l'ombrello, un po' come la vita. Viviamo in una società ossessionata dal farci rimanere in quel quadratino, che ha la forma di una gabbia, creata per noi.

Questa serie è un processo di **educazione sentimentale** per insegnare a riconoscerci, perché è come se fossimo animali in cattività del patriarcato che quando vengono liberati non sanno più come stare al mondo. *Zerocalcare ha un modo di guardarsi e di guardarci autocritico che è allo stesso tempo privo di giudizio e pieno di compassione* per la consapevolezza che, poiché ci hanno insegnato a vivere così, l'idea di nuotare controcorrente ci destabilizza.

*Perché parlare di sentimenti ci mette a disagio:* soprattutto per i ragazzi, perché è da sfigati, da femmine e i sintomi li vediamo nella violenza della generazione di oggi. E dopo aver letto questo articolo, sorge spontanea una domanda fondamentale: *annamo a pijà 'n gelato?*



SARA SANTORI

## **BISOGNA SEGUIRE LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?**

Ogni sette anni si ripresentano le elezioni del presidente della repubblica e il putiferio legato ad esse. Ogni sette anni giornalisti si scannano nei talk show per dire la loro ma nella realtà pochi se ne interessano.

Il presidente della repubblica viene considerato da quasi tutti solo una figura simbolica ed insignificante. Se è vero che i tre poteri (esecutivo, legislativo e giudiziario) in Italia sono separati è altresì vero che il PdR partecipa in tutti e tre: per esempio promulga o rinvia le leggi (*questo nei confronti del potere legislativo*) e i decreti aventi valore di legge e i regolamenti (*che fanno parte del potere esecutivo*) è capo della magistratura (*che ovviamente ha potere esecutivo*) ma le sue funzioni sono tante altre.



Grazie all'ignoranza sul ruolo del Capo dello Stato e al disinteresse su chi sia, si sono proposti come candidati soggetti "particolari" e soprattutto particolarmente inadatti al ruolo. Mi riferisco in particolare alla figura di Silvio Berlusconi che, dopo essere già stato estremamente potente negli anni d'oro della sua carriera politica, diventerebbe capo della magistratura e delle forze armate.

Sono però ridicoli per quanto sono improbabili i nomi che sarebbero sostenuti di fatto da un solo partito o solo da una coalizione senza maggioranza, come ad esempio la Bonino (*storica esponente del Partito Radicale, famose per le lotte per i diritti civili*).

Chi è interessato ad evitare un semipresidenzialismo o una scelta problematica per i rapporti con i paesi esteri dovrebbe stare all'erta per evitare spiacevoli sorprese e, fra questi, i politici dovrebbero guardare a figure neutre, non occupate e possibilmente che già si occupano di garantire i diritti costituzionali, dentro o fuori dalla Corte costituzionale.

Una figura che possiede queste caratteristiche è Marta Cartabia che secondo me è il personaggio politico con più possibilità; attualmente però è ministro, perciò, la sua candidatura ufficiale dipende dalla sua disponibilità. In caso contrario rimane probabile che il prossimo Capo dello Stato sia donna per via di un'attenzione sempre maggiore al genere.

**Pietro Petitti**

# Il Miracolo Economico Cinese

## Il Capitalismo a tinte rosse di Deng Xiaoping

Pechino, 9 Settembre 1976: muore uno dei pilastri della storia cinese.



Veduta di Shanghai nel 1990 (sopra)  
e nel 2010 (sotto)

Appena tre giorni dopo è possibile leggere sulla prima pagina del New York Times "Mao è morto". Per molti tale avvenimento non destò grande stupore; quello che tuttavia nessuno aveva previsto erano i cambiamenti che la Cina avrebbe dovuto affrontare negli anni a venire, **cambiamenti che non avrebbero deciso le sorti del singolo Paese, ma avrebbero influenzato il mondo nei decenni successivi**. A seguito della morte di Mao iniziò sempre più a farsi strada nel Partito Comunista la figura di Deng Xiaoping. Personalità non particolarmente apprezzata dall'ex presidente della Repubblica Popolare Cinese, egli riuscì tuttavia a diventare *de facto* leader del Paese nel 1978.

Le politiche di Deng si concentrarono per la maggior parte in ambito economico: rappresentarono uno stacco dal sistema centralizzato che aveva caratterizzato il panorama cinese fino ad allora. Nel 1979 venne stabilita la **decollettivizzazione dell'agricoltura**: *il sistema di fattorie collettive fu rimpiazzato da un contratto che affidava le terre ai singoli nuclei familiari di contadini, i quali non erano più vincolati ad offrire i loro prodotti come contingente allo Stato, ma potevano adesso trarne profitto*. Nella nuova Costituzione introdotta nel 1982, per quanto si promettesse di mantenere il sistema socialista, gli individui erano incoraggiati ad iniziare una propria attività. Nel 1985, come annunciato da un articolo del Los Angeles Times pubblicato l'11 gennaio dello stesso anno, *si iniziò un graduale processo di smantellamento dei controlli sui prezzi e, con esso, un'ondata di privatizzazioni che terminò soltanto due decenni dopo*.

L'aspetto più geniale del regime di Deng fu il permettere ai governi locali di introdurre nuove politiche, sperimentarle ed osservarne i risultati.

**La liberalizzazione della Cina** avvenne così attraverso un meccanismo che funzionava "dal basso verso l'alto": *il processo di modernizzazione fu portato a compimento sulla base di un sistema decentralizzato, che permise all'ambiente di adattarsi ai cambiamenti in atto, metodo che invece non si ritrova nella transizione dei paesi dell'Ex Unione Sovietica*.

Ad oggi il settore privato riveste un ruolo fondamentale all'interno del panorama economico nazionale. Esso, difatti, costituisce il 60% del PIL, l'87% dell'occupazione nelle zone urbane, l'88% delle esportazioni ed il 65% degli investimenti su capitale fisso (cfr. Bulchhoz, *Statista*, 2021). Essendo oramai **la seconda potenza economica mondiale per accumulazione del PIL ed il più grande esportatore netto al mondo**, con un valore totale delle esportazioni che ammonta a più di 2.600 miliardi, molti affermano che la Cina è destinata a breve a spodestare gli Stati Uniti da un trono su cui sono stati seduti per molto tempo. Innumerevoli speculano che il XXI secolo sarà il "secolo cinese", in cui il ruolo di paese dominante sarà ricoperto dalla Cina, come è stato il XX secolo per gli Stati Uniti. E se tale avvenimento si realizzerà sarà proprio in virtù di quel capitalismo a tinte rosse avviato da Deng Xiaoping, che ha condotto il Paese verso il successo e la crescita indiscriminata di cui esso attualmente gode.

Niccolò Castratori

# IPSE DIXIT

## **Prof. Cecchini**

-“Quando muoio DIMENTICATEMI”

## **Prof. Solomita**

-“Ragazzi siete peggio delle vecchiette all’ospizio”

## **Prof. Righetti**

-“Ragazzi, i Gremlins mi hanno rubato il telefono”

- Parlando della pratica del cannibalismo come sepoltura presso alcuni popoli preistorici

"Muore il nonno e tu ti mangi il piede, poi lo mangi tutto. È molto poetica come cosa."

## **Prof. Zonghetti**

- Parlando delle sculture costantiniane

Prof: Qualcuno del popolo diceva: “che occhi grandi che ha ...” e gli altri rispondevano: “è per guardarvi meglio”

## **Prof. Agostinelli**

- Interrogazione sull'Eneide

Prof: “Ma quindi la moglie ce l'aveva o no?”

Alunno 1: “si!”

Prof: “e se la portava con sé?”

Alunno 1: “... sì”

Prof: “ma dov'è sta moglie?”

Alunno 2 (sottovoce): “l'ha persa...”

Prof: “sisi, l'ha persa mentre fuggiva, l'abbiamo letto quel bellissimo passaggio dell'eneide dove Virgilio ci racconta che portandola in spalla gli è scivolata e l'ha persa per strada!”

Alunno: “ma quindi l'ha persa davvero??”

## **Prof. Marinelli**

-“Gli squirrel per gli inglesi sono normali proprio come per noi i piccioni.

-Parlando di Canterbury Tales:

“Ci credo che Geoffrey Chaucer è morto, voleva scrivere 100 storie”

**\*RETTIFICA\*:** Ci scusiamo per l'Ipse Dixit attribuita erroneamente alla prof.ssa Moresco nella scorsa edizione.

## PSICOANALISI O SIGARETTE? QUESTO È IL PROBLEMA...

Tutti, almeno una volta nel corso della vita, ci siamo sentiti inadatti, incapaci o addirittura, sbagliati. Ad esempio, quando il compito di matematica della settimana precedente ritorna sul tuo banco (*non prendertela, lettore, è un'esperienza che proviamo tutti almeno una volta*) con un imponente e terrificante tre rosso rubino sottolineato tre volte, per renderlo ancora più visibile.

Ma non scoraggiamoci! Non siamo i primi e non saremo nemmeno gli ultimi e Zeno Cosini, protagonista del celeberrimo romanzo di Svevo **"La Coscienza di Zeno"**, ci consola. Questo personaggio incarna perfettamente la figura dell'inetto.



Un uomo appartenente alla società borghese triestina del periodo tra il XIX e il XX secolo, che non riesce a vestire bene i propri panni. Egli non combina mai niente di soddisfacente fin dalla prima giovinezza. Resta sempre indietro, non ha successo, pecca semmai di debolezza verso il vizio della pigrizia o del fumo.

Il Dottor S. – suo psicoanalista - gli consiglia di mettere per iscritto la sua vita  
*"Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero!"*

"U.S." (ultima sigaretta) scrive ogni sera, promettendosi di non accenderne più, ma già pienamente consapevole che il giorno seguente fumerà di nuovo.

Zeno vive la sua vita quasi di riflesso e convinto di questa sua imperfezione non prende mai niente troppo sul serio, soprattutto sé stesso; emerge così una figura tragicamente infelice e sconfitta, ma anche comica. È infatti tragicamente buffo pensare che un uomo inizi a zoppicare dopo aver appreso che per fare un passo (un solo passo!) l'essere umano debba mettere in moto centinaia di nervi e muscoli. È altrettanto buffo pensare come un uomo possa legarsi in matrimonio solo a causa di una banale e casuale circostanza.

**Zeno è un personaggio insignificante, ma pieno di significato.**

È un uomo che per tutta la vita ha creduto di essere inetto, fino a quando decide di smettere: di credere di essere malato, di scrivere un diario terapeutico, di vedersi frantumato da questo metodo psicoanalitico tanto in voga nel periodo.

Quando finalmente prende coscienza di sé, Zeno si sente sano, anzi, sanissimo. Tutte le sue esperienze sono servite per condurlo lì, davanti alla sua imperfezione che improvvisamente non esiste più.

Il romanzo termina con un pensiero cosmico e direi, davvero profetico: Zeno comprende che la malattia vera appartiene al mondo e all'uomo.

L'uomo che *"Inventa ordigni fuori dal suo corpo"* (la psicoanalisi non è forse uno di questi?) che prima o poi lo soffocheranno con nuove malattie.

*"L'uomo che diventa sempre più furbo e più debole" sfidando e sabotando le leggi della natura, nel tentativo di raggiungere una perfezione che sarà della Terra solo quando esploderà e "ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e malattie".*

## ***LA POESIA DEL DOLORE***

*La guerra è un inferno bello*, scrive Alessandro Baricco, e *da sempre gli uomini ci si buttano come falene attratte dalla luce mortale del fuoco*, sedotti dalla sua solenne bellezza. Si tratta di una citazione estratta dalla postfazione di una reinterpretazione dell'Iliade da parte dello scrittore: eppure anche in una società dove di regine, eroi e armi d'oro non si sente più parlare, la domanda che potremmo porci resta la stessa: perché sangue, grida e lacrime ci appaiono belli, cosa li definisce tali, e per quale ragione ci ostiniamo a rincorrerli nonostante il nostro obiettivo comune sia la felicità? Per quale ragione ammiriamo il caos quando siamo coscienti di necessitare solo la pace? Se il massimo istinto dell'uomo corrispondesse alla fuga dal dolore e all'inseguimento del piacere, allora dovrebbe risultare naturale scappare dalla guerra e dal massacro, ripudiarli invece di *erigerne monumenti*, come dice Baricco a proposito dell'Iliade. Dovrebbe risultare naturale respingerli e andare in cerca del bene, non esserne attratti.

D'altro canto, è dall'inizio della civiltà che i popoli si dilettono a teatro assistendo all'eterna punizione di Prometeo sul Caucaso, alla disperazione di Edipo al momento del suo accecamento, all'assassinio da parte di Medea dei suoi stessi figli.

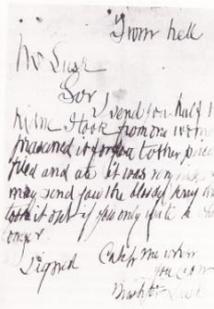
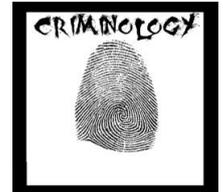
*La tragedia è la più alta creazione poetica*, scrisse **Schopenhauer**, *permette di elevarsi dalla dimensione soggettiva portando alla contemplazione, perché rappresentazione dell'essenza del mondo, della vita nel suo aspetto terribile*. È forse per questo che ammiriamo il dolore in quadri e canzoni, perché lo riconosciamo come nostro, perché ne realizziamo la sua onnipresenza e inevitabilità nella vita umana? Eppure, il filosofo parla di uno stato di rassegnazione, privo di sofferenza, diverso da quella ricerca allo stesso tempo sadica e masochista del dramma di cui abbiamo bisogno in ogni serie tv o romanzo, da quel gusto inspiegabile delle lacrime che un film come Titanic può farci scorrere.

Perché l'uomo vuole *sentire*. Cose potenti, capaci di scuoterlo dal torpore quotidiano, capaci di svegliarlo come una secchiata d'acqua gelata, di fargli provare l'intensità. L'uomo tende verso ciò che è intenso, infatti, e n'è testimone la musica e la sua crescita progressiva verso la nota più alta, n'è testimone il sublime nell'arte e quel fascino da brividi dato dalla tempesta e dal fuoco. L'Emozione, quella primordiale, l'anima della parola stessa, è profonda e forte, talmente da manifestarsi solo come dolore. Una risata non è abbastanza, la gioia resta calma e serena e spingendosi più in là si tramuterà in lacrime, si sfumerà con la sofferenza.

Perché un sorriso ti scalda ma non ti fa tremare, non ti fa raggiungere il famigerato culmine al quale puntiamo inconsciamente, la vetta da oltrepassare. E lassù in cima ci sono solo terremoti, c'è solo vento e pioggia, che ci inzuppa fino all'osso e che ci scaraventa a terra, ancora e ancora fino a spezzarci. Ma ci fa sentire, solidi, vivi, e per quanto faccia male a volte questo è l'unico modo per ricordarcelo.

Irene Lupi

# JACK LO SQUARTATORE (Jack the Ripper)



*Dall'inferno.*

*Mr Lusk, Signore vi mando metà del rene che ho preso da una donna l'ho conservato per voi l'altro pezzo l'ho fritto e l'ho mangiato, era molto buono. Potrei mandarvi il coltello insanguinato con cui l'ho tolto se solo aspettate ancora un po'.*

*Firmato: prendetemi se ci riuscite Signor Lusk*  
**"FROM HELL LETTER" (16 OTTOBRE 1888)**

Jack lo Squartatore è considerato il primo assassino seriale della storia, o almeno di quella con documentazione certa. L'assassino agì in un periodo di tempo molto ristretto, tra la fine di agosto e l'inizio di novembre del 1888. Canonicamente le vittime attribuite allo Squartatore sono 5 (Mary Ann Nichols, Annie Chapman, Elisabeth Stride, Catherine Eddowes e Mary Jane Kelly), anche se alcuni storici arrivano a ipotizzarne un totale di 15. Il modus operandi dell'assassino era il seguente:

*uccideva solo prostitute che vivevano nel quartiere di Whitechapel, uno dei più degradati dell'epoca, o nei pressi. Le vittime venivano sgozzate per poi essere squartate e, in alcuni casi, ne venivano esportati gli organi. Scotland Yard, la polizia inglese, venne molto criticata per non essere riuscita a trovare l'assassino, tanto che per molti anni tenne segreti tutti i documenti riguardanti il caso. Moltissime lettere vennero inoltre mandate alla polizia, anche se la maggior parte furono considerate dei falsi, inviati dai giornalisti per poter aumentare le vendite.*



Le più famose, e ritenute autentiche, sono: "Dear Boss" Letter (la prima che riportava la firma "Jack The Ripper"), "Saucy Jack" Postcard (dove l'autore minacciava di compiere un duplice omicidio, cosa poi avvenuta) e

"From Hell" Letter (con la lettera fu inviato anche mezzo rene, che poteva essere una parte di quello mancante dal corpo della Eddowes).

La lista di sospettati era lunghissima e andava da nomi improbabili (come *Lewis Carroll, autore di Alice in Wonderland, e il nipote della regina Vittoria*) a persone del posto. Secondo vari studi effettuati sulla sciarpa della Stride l'assassino potrebbe essere Aaron Kosminski (un barbiere polacco), ma i risultati sono considerati inattendibili da molti scienziati.

L'identità dell'assassino seriale più famoso di tutti i tempi rimarrà per sempre un mistero.

## Curiosity

*Jack lo Squartatore ha dato inizio ad una nuova branca della criminologia: la **Ripperology***



**Sulle Tracce di Jack lo Squartatore – Kerri Maniscalco:** romanzo YA mystery basato sugli omicidi di Whitechapel. La saga è composta da altri 3 romanzi.

**La vera storia di Jack lo squartatore - From Hell (2001):** film tratto dal fumetto di Alan Moore ed Eddie Campbell. (Disponibile su Disney+)

# "The Otaku Corner"

## UTA AWASE – 歌合

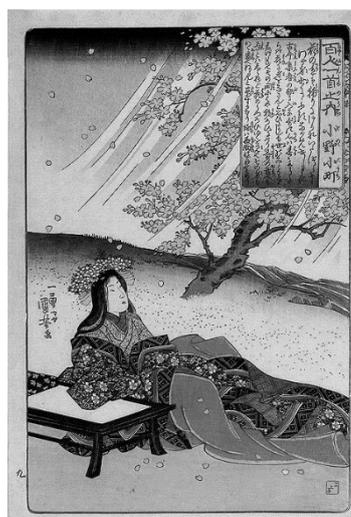
### "Sfide all'ultima rima"



*L'idea di fronteggiarsi a suon di versi potrebbe sembrare qualcosa di scontato, eppure estremamente ricorrente in moltissime epoche e contesti diversi. Non sareste tuttavia curiosi di scoprire cosa potrebbe scaturire dall'improbabile unione tra una **tenzone**\* ed una **rap battle**? Ebbene, da una certa prospettiva, l'utaawase potrebbe rappresentare una perfetta mescolanza tra un confronto poetico in grado di esprimere tutta la potenzialità stilistica e contenutistica degli autori ed un "botta e risposta" appassionante ed in grado di infiammare il pubblico.*

Gli **uta-awase** (歌合), dove 歌 significa "canzone" e 合 indica un'opposizione, erano competizioni di poesia in voga nel periodo Heian (794/1185). Proprio in questo lasso temporale, in seguito all'interruzione dei rapporti ufficiali con la Cina e alla rivalutazione della cultura nipponica in Giappone (国風文化 **kokufu bunka** "cultura nello stile nazionale"), gli **waka** (和歌), letteralmente "canzone giapponese", cominciarono ad acquisire maggior importanza. Tramandati oralmente per secoli, alcuni **waka** erano addirittura ritenuti dalla tradizione composizioni ad opera delle stesse divinità. Il loro ritmo (5 versi di 5-7-5-7-7 *morae*=sillabe) si prestava particolarmente bene ad un accompagnamento musicale (questo non ci ricorda forse la *poesia provenzale* o i canti epici dei *rapsodi*?).

Nonostante l'origine antichissima dei **waka**, il primo **uta-awase** vero e proprio risale al IX secolo. Questi "tornei" potevano avvenire all'interno di abitazioni private oppure essere indetti ufficialmente dall'Imperatore. Per immaginare le modalità di svolgimento si potrebbe pensare ad una partita, dove al centro sono disposte le due squadre di poeti che si fronteggiano, circondate da "spalti" di sostenitori che parteggiano per l'una o l'altra fazione. Naturalmente è necessaria la presenza di un giudice e di un tema prestabilito. Adesso è compito del pubblico sostenere i punti di forza del proprio protetto ed individuare le debolezze della composizione avversaria. In base all'esito della discussione e alla propria opinione personale, il giudice assegna un punto alla squadra vincente ed il processo ricomincia da capo dando il via ad un altro turno.



→ **Ono no Komachi**:  
poetessa  
giapponese  
annoverata  
tra i "sei geni  
poetici"  
(rokkasen)  
compositori di  
Waka nel  
primo periodo  
Heian

Margherita Leoni

\* "scambio di strofe o di poesie che due poeti si indirizzavano polemicamente (di origine provenzale, ripresa poi dagli stilnovisti)"

## Analisi di Shimoneta: Censura, ironia e educazione sessuale

"*Shimoneta: A Boring World Where the Concept of Dirty Jokes Doesn't Exist*" è una serie di light novel scritte da Hirotaka Akagi, poi successivamente adattati in un manga e un anime nel 2015.



Siamo nel 2030 in un Giappone distopico, dove il governo mette al rogo ogni cosa di natura esplicita. Tutto questo con l'obiettivo di creare una nuova generazione di giovani puri innocenti e perfetti. Una vera censura orwelliana dove la parola non è solo vietata ma cancellata e dimenticata. Una visione bigotta della sessualità vista come un qualcosa di malvagio e corruttore, e i giovani come povere vittime asessuate da proteggere a tutti i costi. Immaginate capolavori d'immenso valore come *Il bacio* di Hayez o il *David* di Michelangelo e altre infinite opere artistiche perdute per sempre perché "considerate sbagliate". Sembrerebbe la dittatura perfetta, ma l'errore del Grande Fratello è quello che si possa combattere l'istinto più forte e vecchio di milioni d'anni.

Infatti, la sessualità così tanto repressa porta a una società pronta ad esplodere. Qui si inseriscono i nostri protagonisti, i ribelli "*ero-terroristi*", con l'obiettivo di violare la censura imposta dal potere costituito. È ironico il fatto che l'anime sia stato censurato, ma la censura in questo caso contribuisce a una maggiore immersione dello spettatore in una delle commedie più divertenti e leggere degli ultimi anni. La trama è una storia di censura e di come la sessualità riesca a sfuggirle. L'anime fa una critica alla censura giapponese ipocrita, dove per legge tutto è pixellato ma è la seconda industria mondiale in quel campo. Qualcuno penserebbe che quel mondo sia irrealizzabile perché l'umanità finirebbe per estinguersi, senza sapere che è già realtà. Il Giappone è già in una crisi demografica, tutti anziani, poche nascite, una popolazione di hikikomori crescente e sono già nati dei movimenti con l'intento di separare gli uomini dalle donne.

Da un lato le femi-nazi dall'altro i maschilisti. Ci sono perfino movimenti estinzionisti. L'ideale sarebbe un'educazione sessuale in collaborazione con le università e professionisti di questo campo. Dove l'alunno attraverso le sue conoscenze apprese grazie alle materie che ha studiato a scuola, le mette in pratica per una comprensione a 360° di questa sfumatura dell'animo umano. Magari arrivando alla conclusione che non bisogna ridursi a una mera superficialità solamente edonistica e nemmeno dall'altro lato puritano-estremista.

"*In medio stat virtus*", la virtù sta nel mezzo e per viverla al meglio bisogna scegliere il giusto mezzo, seguendo l'affetto e l'amore verso il prossimo, col raggiungimento di una vera e propria emancipazione.

Alejandro Cadelago

## Schumann e la musica dell'anima

È la notte del 18 febbraio 1854, Robert incontra Franz e Felix. I due iniziano a cantare a Robert una melodia così sublime da indurlo a correre al pianoforte a trascriverla. Da questa vicenda nascerà una delle più belle composizioni del musicista tedesco Robert Schumann, le "Variazioni degli spiriti". Schumann fu compositore, pianista, direttore d'orchestra e critico musicale, una delle figure principali del romanticismo.

Robert nacque a Zwickau, in Germania. Presto incomincia ad avvicinarsi alla letteratura e alla musica, intraprendendo la carriera da virtuoso del pianoforte sotto la guida di Friedrich Wieck, celebre didatta.

In casa Wieck, Robert incontra Clara, la figlia del maestro, una giovanissima pianista avviata alla carriera di virtuosa. I due giovani si innamorano presto, ma il matrimonio viene ostacolato dal padre di lei, il maestro Wieck.



La carriera di Robert dovette presto arrestarsi a causa di un incidente alla mano sinistra, situazione aggravata dai suoi problemi mentali (gli studiosi ritengono soffrisse di disturbo bipolare). Durante la maggior parte della sua vita si dedicò alla composizione e alla scoperta di giovani talenti (*ad esempio Frederic Chopin*). Il suo stato mentale purtroppo peggiorò rapidamente, portandolo a tentare il suicidio nel Reno.

Gli ultimi anni furono profondamente dolorosi, Clara dovette lasciare la loro casa, a causa dei deliri crescenti di Robert, il quale continuerà a comporre pensando a lei, unico faro e ritaglio di realtà, per poi morire poco dopo in manicomio, all'età di 46 anni.



La mostra *'Fragments of Extinction – Il Patrimonio Sonoro degli Ecosistemi'* si trova all'interno di Palazzo Mosca, trovate tutte le informazioni sul sito ufficiale.





LA  
REDAZIONE

Baldi Bianca, Bosio Tessa,  
Bulzineti Irene, Cadalago Alejandro,  
Castratori Niccolò, Di Stefano Valerio,  
Fraternali Grilli Giovanni.

Leoni Margherita, Lupi Irene,  
Muscatello Jacopo, Petitti Pietro,  
Pontolillo Luca, Porcellini Emma,  
Santori Sara, Vagnini Sofia

Poesie:  
Galeggi Benedetta  
Illustrazioni:  
Romano Eleonora

**INSTAGRAM:  
LABERTAOFFICIAL  
E-MAIL:  
LABERTA.MAMIANI@GMAIL.COM**

